

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Giorgio Galusero e cofirmatari per il Gruppo PLR per l'abrogazione dell'art. 183f della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero (LAC)

del 26 novembre 2012

Il 27 giugno 2012 il Gran Consiglio ha approvato modifiche di diverse norme della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero (LAC), della Legge tributaria (LT) e di numerose altre leggi che prevedevano l'ipoteca legale.

Su proposta della Commissione della legislazione è stato introdotto un nuovo articolo nella LAC (183f) che istituisce il "**Registro dei crediti di diritto pubblico**".

In questo registro cantonale dovrebbero essere iscritti tutti i crediti di diritto pubblico assistiti da una ipoteca legale. Verrà inoltre rilasciata un'attestazione vincolante per ciascun fondo.

Lo scopo dell'istituzione del registro è quello di tutelare il più possibile il cittadino nell'ambito di un'alienazione immobiliare.

Purtroppo, al di là di questi buoni propositi, la novella legislativa e soprattutto l'implementazione del registro sta ponendo grossissimi problemi all'Amministrazione cantonale.

Sembra che le ipoteche che dovrebbero essere quantificate ad oggi ammontino a oltre tre milioni. Inoltre ogni anno nascono complessivamente per il Cantone e i Comuni circa 1,5 milioni d'ipoteche legali, per la maggior parte dei casi per importi irrisori.

Infatti ogni anno su ogni fondo e per ogni proprietà per piani, nasce l'ipoteca legale in garanzia delle seguenti imposte:

- 1) sull'imposta immobiliare comunale e cantonale;
- 2) sull'imposta sul reddito e sull'utile cantonale e comunale (limitatamente alla parte che ha relazione con l'immobile);
- 3) sull'imposta sulla sostanza cantonale e comunale;
- 4) sull'imposta di successione e donazione quando vi è un trasferimento immobiliare o in caso di liberalità;
- 5) sull'imposizione degli utili immobiliari quando vi è un trasferimento immobiliare ai sensi della TUI.

Il numero di ipoteche è estremamente variabile e muta ogni giorno dell'anno vuoi per dei trasferimenti, vuoi per ogni pagamento che va ad estinguere un credito fiscale. Addirittura viene modificato anche solo in presenza di un pagamento d'imposta rateale.

Sembra che ogni anno gli acconti e i conguagli d'imposta per Cantone e Comuni siano nell'ordine di un paio di milioni. Questi pagamenti possono far decadere totalmente o in parte la relativa ipoteca legale. Evidentemente tutti questi movimenti dovranno figurare nel registro.

A breve termine poi non sarà possibile ricorrere ad un supporto informatico in grado di relazionarsi con diverse altre banche dati. Sarà quindi necessario assumere decine di nuovi funzionari per garantire una tenuta completa ed aggiornata del registro.

Anche i Comuni e gli altri enti di diritto pubblico (consorzi, ecc.) si vedranno costretti a potenziare gli effettivi per la trasmissione dei dati.

Il costo annuo per la tenuta del registro potrebbe superare i dieci milioni di franchi.

Per tutti questi motivi e considerate le finalità del Registro, i sottoscritti deputati propongono formalmente **l'abrogazione dell'articolo 183f della Legge di applicazione e complemento del Codice civile svizzero (LAC) che prevede l'istituzione di un "Registro dei crediti di diritto pubblico"**.

Per il Gruppo PLR

Giorgio Galusero

Badaracco - Brivio - Caprara - Cavadini -

Celio - Del Bufalo - Dominé - Garzoli - Gianora -

Giudici - Gobbi - Orsi - Pagnamenta - Pellanda -

Polli - Quadranti - Schnellmann - Solcà - Steiger -

Viscardi - Vitta